

L'ARTISTA

Mimmo Paladino nasce a Paduli il 18 dicembre 1948. Espone le sue opere per la prima volta nel 1968 a Napoli presentato da Achille Bonito Oliva che lo affiancherà nel corso di tutta la sua carriera. Alla fine degli anni settanta l'opera di Paladino viene presentata in varie mostre in Italia e all'estero e iniziano a emergere i segni e le figure che lo contraddistinguono negli anni a venire, con la riscoperta della figurazione pittorica. Nel 1978 compie il suo primo viaggio a New York. Alla Biennale di Venezia del 1980 Bonito Oliva presenta "Aperto 80", mostra ufficiale di presentazione del nuovo movimento denominato "Transavanguardia" di cui Paladino fa parte. Da quel momento ha inizio un successo internazionale che si concretizzerà nella sua prima mostra in America nello stesso anno.

La grande passione per il disegno avvicinerà in quegli anni Mimmo Paladino alle tecniche incisive, dall'acquaforte alla xilografia, all'acquatinta.

Nel corso degli anni ottanta partecipa a numerosissime mostre, allestisce personali in tutto il mondo e il suo lavoro viene unanimemente riconosciuto dalla critica. Nel 1988 viene invitato alla XLIII Biennale di Venezia. Nel 1993 realizza la grande mostra antologica a Firenze al Forte Belvedere.

Un anno più tardi Mimmo Paladino inizia la collaborazione con Roberto Gatti - Laboratorio d'Arte Grafica di Modena, al quale tutt'ora affida la realizzazione delle sue opere grafiche. Tra le prime opere realizzate a Modena: ventuno acqueforti per l'Ulysses di James Joyce e le incisioni della cartella Landscapes per Waddington Graphics di Londra.



Proseguono negli anni progetti espositivi che a volte coinvolgono diverse realtà, con l'inserimento delle opere in contesti diversi delle città: in questo senso da ricordare il progetto che, a Napoli, nel 1995 coinvolse diversi poli museali e luoghi della città. Negli anni duemila in Mimmo Paladino si accentua sempre più questa sua innata poliedricità portando la sua opere in contesti differenti: dalla progettazione di un film sulla città di Palermo a un mosaico per l'Ara Pacis a Roma, alla recente copertura della torre campanaria del Duomo di Modena

Anche la produzione grafica di Mimmo Paladino è contraddistinta sempre da una ricerca di nuove soluzioni e improntata ad una continua sperimentazione. Ne sono prova le opere a stampa realizzate in questi anni dal Laboratorio d'Arte Grafica di Modena fra le quali le opere di grande formato "Sale, Pane, Calce". Viene pubblicato il catalogo ragionato della grafica dal 1974 al 2001 curato da Enzo Di Martino. Nel 2005 è autore di un grande progetto a Napoli su Don Chisciotte che comprende una serie di opere pittoriche e scultoree, un film da lui diretto e un libro d'artista realizzato dal Laboratorio d'Arte Grafica di Modena. Il libro, di straordinaria importanza, è composto da sessanta opere realizzate con varie tecniche: incisioni all'acquaforte e acquatinta, collage, impressioni tipografiche con le poesie di Giuseppe Conte. Editalia del Gruppo Poligrafico e Zecca dello Stato ne è l'editore che, un anno più tardi, commissionerà al Laboratorio un altro importante libro d'artista dal titolo "Ombre", (trentasei metri di lunghezza stendendo le 100 pagine che lo compongono unite una all'altra), realizzato a quattro mani da Paladino e Ferdinando Scianna.